

Bene comune, dignità della persona umana, solidarietà, sussidiarietà.

## I principi della dottrina sociale (DoCat cap. 4)

**Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo.**

(Atti 2, 44-47)

L'uomo, usando dei beni creati, deve considerare le cose esteriori che legittimamente possiede, non solo come proprie, ma anche come comuni, nel senso che possano giovare non unicamente a lui, ma anche agli altri (Gaudium et spes, 69). La proprietà di un bene fa di colui che lo possiede un amministratore della provvidenza; deve perciò farlo fruttificare e spartirne i frutti con gli altri, e, in primo luogo, con i propri congiunti. (CCC 2404)

In conformità» alla natura sociale dell'uomo, il bene di ciascuno è necessariamente in rapporto con il bene comune. Questo non può essere definito che in relazione alla persona umana: "Non vivete isolati, ripiegandovi su voi stessi, come se già foste confermati nella giustizia; invece riunitevi insieme, per ricercare ciò che giova al bene di tutti ". (CCC 1905)

All'inizio, Dio ha affidato la terra e le sue risorse alla gestione comune dell'umanità, affinché se ne prendesse cura, la dominasse con il suo lavoro e ne godesse i frutti. I beni della creazione sono destinati a tutto il genere umano. Tuttavia la terra è suddivisa tra gli uomini, perché sia garantita la sicurezza della loro vita, esposta alla precarietà e minacciata dalla violenza. L'appropriazione dei beni è legittima al fine di garantire la libertà e la dignità delle persone, di aiutare ciascuno a soddisfare i propri bisogni fondamentali e i bisogni di coloro di cui ha responsabilità. Tale appropriazione deve consentire che si manifesti una naturale solidarietà tra gli uomini. (CCC 2402)

"La dottrina sociale della Chiesa ci insegna che il principio di *solidarietà* si attua in armonia con quello di *sussidiarietà*. Grazie all'effetto di questi due principi i processi vanno a servizio dell'uomo e cresce la giustizia, senza la quale non ci può essere pace vera e duratura."

(Papa Francesco, Udienza partecipanti al Congresso mondiale dei Commercianti, 14 novembre 2014)

Gn 1, 26-29

At 4,32-36; 5,1-10; 9,36-42

Tb 4,7

Is 55, 1-2

Ger 22,3

Pr 3, 27-28; 13,7; 19,17

Sir 4,1-10

Sal 48,13

Dt 15, 4-11

Mt 7,12; 10,8; 13,43;

Lc 10, 25-28; 12, 13-21;

Gal 6,2. 9-10

Rm 13, 7.10

1 Cor 12, 26; 13,3

2 Cor 6,4.6-7

1 Tm 6,10

Ap 21,6

1. Il filosofo Henry David Thoreau diceva: "*La solidarietà è l'unico investimento che non fallisce mai*". Tu cosa ne pensi?
2. Cosa significa sussidiarietà. Quali modalità di attuazione ti vengono in mente?
3. Quando la proprietà privata diventa un limite e quando un incentivo al bene comune?
4. Quali contributi le agenzie educative (famiglia, Scuola, Parrocchia, associazioni varie...) possono dare allo sviluppo di una cultura più solidale e fraterna, nel rispetto della dignità della persona umana e del creato?